



CONVENZIONE AGEA-CAA: ANCHE LA CALABRIA DICE “NO”

E’ la quarta Regione italiana a schierarsi contro AGEA

Ad un mese dall’udienza di merito al TAR Lazio, che deciderà i destini dei circa 2.500 liberi professionisti espulsi dai CAA (*e perciò destinati alla disoccupazione*), per volontà del Direttore di AGEA **Gabriele PAPA PAGLIARDINI**, anche la Calabria prende posizione e ne contesta le scelte.

Con la mozione n. 53, approvata dal Consiglio Regionale della Calabria il giorno 11 marzo scorso, l’organo politico ha deliberato di:

“chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di intervenire al fine di scongiurare l’esclusione dei liberi professionisti dai Centri di Assistenza Agricola, chiedendo la modifica della Convenzione tra AGEA e i CAA.”

La Calabria è la quarta Regione ad essersi schierata contro AGEA ed in difesa del diritto al lavoro dei liberi professionisti; prima di lei lo hanno fatto le Marche, l’Emilia-Romagna e la Sicilia, ed altre seguiranno perchè i Collegi territoriali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, coordinati dal Collegio Nazionale, stanno ovunque sensibilizzando gli eletti nelle Regioni.

*“Rinnovo l’invito -ha dichiarato **Roberto ORLANDI**, Presidente Nazionale degli Agrotecnici- al nuovo Ministro delle Politiche Agricole, Sen. **Stefano PATUANELLI**, di intervenire con urgenza, anzitutto rinviando l’entrata in vigore della Convenzione AGEA, previsto per il 31 marzo prossimo, perlomeno in attesa che si conosca l’esito del ricorso presentato dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e che sarà discusso il 27 aprile prossimo.*



Poi il Ministro dovrà affrontare seriamente la questione della compatibilità circa la permanenza di PAGLIARDINI alla guida AGEA, un Ente con compiti rilevatissimi, anche alla luce dei potenziali conflitti di interesse evidenziati dalla vicenda “AGRI.REVI” e dei pesanti rilievi mossi alla gestione di AGEA dalla Corte dei Conti nell’ultimo referto”.

La mozione della Regione Calabria è stata presentata dal Consigliere **Giuseppe GRAZIANO** (*Unione di Centro*), a cui va il ringraziamento di tutti gli Agrotecnici italiani, e votata compattamente dai Gruppi consiliari di FORZA ITALIA, JOLE SANTELLI PRESIDENTE, CASA DELLE LIBERTA’, FRATELLI D’ITALIA, LEGA SALVINI, UNIONE DI CENTRO, MISTO.

Roma, 25 marzo 2021



Consiglio regionale della Calabria

MOZIONE N. 53

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

PREMESSO CHE:

- l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) è il principale soggetto erogatore di contributi pubblici al sistema delle imprese agricole. Coordina l'attività degli organismi pagatori regionali (OPR);
- per ottemperare ai suoi compiti AGEA si avvale dei Centri di Assistenza Agricola (CAA), presso i quali le imprese agricole devono necessariamente recarsi per presentare le domande di ammissione ai contributi pubblici;
- i CAA, per poter prestare la propria attività, devono obbligatoriamente sottoscrivere ogni due anni una convenzione con l'AGEA al fine di regolarne i rapporti. Senza la suddetta convenzione i CAA non possono svolgere i propri compiti;

CONSIDERATO CHE:

- la Convenzione per l'anno 2020 è stata presentata da AGEA ai CAA a fine gennaio di quest'anno. Nella bozza della stessa si prevedeva che entro l'anno 2020 tutti gli operatori dei CAA, così come coloro che accedono ai sistemi informativi di AGEA, dovessero obbligatoriamente essere lavoratori dipendenti del CAA o delle società con esso convenzionate;
- tale disposizione avrebbe avuto come effetto la chiusura e la messa in liquidazione dei CAA dei liberi professionisti, nonché l'interruzione dei rapporti lavorativi dei professionisti che collaborano con i CAA, con gravi conseguenze economiche e lavorative nell'intero settore;
- la reazione dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali (dottori agronomi e dottori forestali, periti agrari, agrotecnici) non ha permesso per il momento ad AGEA di eliminare i liberi professionisti dal settore di lavoro dei CAA;

CONSIDERATO ANCHE CHE:



Consiglio regionale della Calabria

- ha reso nota la nuova Convenzione per il 2020, nel frattempo diventata valevole anche per il 2021, che ripropone il medesimo meccanismo di esclusione dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali, già proposto nel gennaio di quest'anno. Tale meccanismo differisce soltanto nelle tempistiche in quanto la fuoriuscita dei liberi professionisti dovrà avvenire entro il 31 marzo 2021 per almeno la metà dei soggetti e completarsi definitivamente entro il 30 settembre dello stesso anno;

TENUTO CONTO CHE:

- l'articolo 7 del decreto ministeriale 27 marzo 2008 relativo alla "Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola" consente ai CAA di organizzare la propria attività avvalendosi, alternativamente o congiuntamente, di dipendenti o di collaboratori, mentre AGEA sta provando a disconoscere questa possibilità;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di intervenire al fine di scongiurare l'esclusione dei liberi professionisti dai Centri di Assistenza Agricola, chiedendo la modifica della Convenzione tra AGEA e i CAA.

F.to: G. Graziano

Hanno votato a favore i gruppi: FORZA ITALIA, JOLE SANTELLI PRESIDENTE, CASA DELLE LIBERTA', FRATELLI D'ITALIA, LEGA SALVINI, UNIONE DI CENTRO, MISTO.

Testo approvato dal Consiglio regionale nella 15^a seduta del 11 marzo 2021.

Reggio Calabria, 15 Marzo 2021

IL DIRIGENTE